

## Ragno messaggero di Dio

Ecco che cosa ho visto.

Una volta il Signore Dio inviò Ragno in un villaggio.

Lo mandò come da qui a Bamako (1).

Gli ordinò di forgiare del ferro e di portarglielo. L'indomani Ragno se ne andò. Partì. lasciò il villaggio senza dire arrivederci a suo Padre (2).

Arrivato laggiù cercò un fabbro e gli disse:

- Signore, Dio mi manda da te per affidarti un lavoro.

Il fabbro gli domandò:

- Che genere di lavoro?

Ragno restò un momento in silenzio, poi rispose:

- Eh! amico mio... aspetta, arrivo (3).

Ora aveva dimenticato la commissione (4). Ragno ritornò sui suoi passi. Se ne andò fino in fondo alla strada e si mise a piangere.

Fermò tutti gli uccelli che passavano di là e a ciascuno prendeva una piuma fino a poter volare. In seguito riuscì a volare: *van...* e andò a sedersi sul tetto della casa del Signore Dio.

Una volta arrivato sul tetto i figli del Signore Dio dissero al Padre:

- Eh! Signore Dio, guarda questo grosso uccello!

Il Signore Dio era restato un attimo in silenzio, poi disse:

- Ragno è veramente una bestia. Guardate, Ragno che conosce tutte le faccende del mondo, l'ho inviato per sbrigare un lavoro, e questa mattina, prima di partire, non si è nemmeno preso il disturbo di vedermi, affinché potessi comunicargli lo scopo del viaggio che era di farmi forgiare il sole, di farmi forgiare la notte, di farmi forgiare la luna. Non ha detto niente ed è partito.

Ragno, avendo capito tutto, volò via di nuovo: *van...*

Arrivato nel bel mezzo della strada scese: *kiri!* Tutti gli uccelli ripresero le loro piume. Ragno se ne andò dal fabbro a piedi e gli disse:

- Fabbro eccomi, sono prontamente ritornato. Il Signore Dio dice di forgiargli il sole, la notte e la luna, perchè io glieli possa portare.

Allora il fabbro... *kpain, kpain, kpain, kpain...*

Allora forgiarono la luna, il sole e la notte (5).

Una volta finito il lavoro, Ragno se ne andò portando con lui il sole, la notte e la luna.

Arrivato al limite del villaggio annunciò il suo arrivo al Signore Dio.

Dio gli disse: (6)

- Vieni!

Si incontrarono. Ragno prese la notte, la notte oscura e la presentò a Dio. la notte cadde. Era talmente nera la notte che i due non riuscivano a guardarsi in faccia. Dio disse:

- Bene, abbiamo visto.

Ragno prese allora la luna e la presentò a Dio.

Subito fu il chiaro di luna. Dio disse:

- Abbiamo visto anche questo!

Infine Ragno prese il sole e lo presentò a Dio.

Subito il sole si mise a brillare. Allora Ragno disse:

- Signore che pensi?

Dio gli rispose:

- Ho visto, sì, ho visto. Veramente sei un buon messaggero.

Da questo fatto, senza Ragno, non ci sarebbero, ai giorni nostri, il sole, la luna e la notte.

Narratore: Yao Kossonou  
Villaggio: Pambariba  
Etnia: Abron  
Gruppo: Ngoranzan  
Religione: Cristiana  
Data: 1974

1) In paese bona tutti i fabbri vengono dal nord. Non si trovano persone del villaggio che esercitano questo mestiere.

2) In questo caso il padre di ragno è Dio

3) Per non dire che ha dimenticato la commissione Ragno utilizza questa formula.

4) Infatti Ragno non ha dimenticato la commissione. E' partito senza conoscere lo scopo del viaggio. Dio gli aveva unicamente detto che doveva partire per fargli forgiare del ferro. Prima della sua partenza Dio avrebbe dovuto dettagliare il lavoro da farsi. Ragno è partito senza vedere prima suo padre, dunque senza sapere, nel modo giusto, quello che doveva ordinare.

5) Il fabbro e ragno lavorano insieme

6) Bisogna intendere: Dio mandò a dire a Ragno